

subito. Sono atteggiamenti che ci espongono e che ci fanno scoprire risorse di pace e possibilità nuove di riconciliazione. Esse, rimanendo invece nella reciprocità del dare e dell'aver propria della giustizia, resterebbero del tutto inesplorate. Amare il nostro prossimo, amare chi ci vuole bene, chi ci riconosce e ci ripaga con il suo affetto è già tanto, non possiamo darlo per scontato. *Ma Gesù ci spinge, invece, a uscire da noi stessi per esplorare altre possibilità che risiedono nel nostro cuore. Ecco cosa significa provare ad amare il nemico.* Le nostre energie spirituali le scopriamo quando siamo disposti a sperimentare la mancanza di un giusto contraccambio e cerchiamo il di più dell'amore. La ricompensa sta non solo nella novità che possiamo scoprire, ma anche nel riconoscere la grande potenzialità che ci portiamo dentro e che può emergere solo in questo modo. *Ecco perché vale la pena provare ad amare il nostro nemico. Cioè a spezzare la catena dell'odio e a sconfiggere il male alla sua radice: la negazione della paternità di Dio e della fratellanza universale.* Se vi comporterete così sarete perfetti, cioè completi, pienamente realizzati nell'amore, come lo è il Padre celeste. Il termine perfetto' (*tèleios*) indica nel testo greco chi ha raggiunto il proprio fine, chi ha sviluppato pienamente la potenzialità di amore e di pace che si porta dentro.

#### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Gesù ci chiede veramente di rinunciare alla nostra difesa e di rassegnarci al male senza reagire?
- Davanti a Dio il nostro "nemico" è anche nostro fratello. Egli può sempre pentirsi del male che fa. Sappiamo perdonarlo come Gesù e pregare Dio Padre perché si converta?
- Riesci a vivere un amore gratuito verso chi è nel bisogno, oppure ti rivolgi solo a coloro da cui speri di ricevere il contraccambio?
- La tua vita spirituale è una vita abitudinaria e fatta di sicurezze o sei disposto a cercare qualcosa in più per realizzare il meglio di te stesso e il regno di Dio?

#### QUELLI CHE AMANO TE

Ecco il frumento  
 Che noi ti portiamo  
 Pane della Madre Terra  
 E del lavoro e il sudore di tanti  
*Quelli che amano te...*  
 Portiamo il vino  
 Frutto della vite  
 Sangue della Madre Terra  
 E del lavoro e la gioia di tanti  
*Quelli che amano Te...*  
 Insieme ai doni veniamo noi stessi  
 Figli di tutta la Terra  
 Per riscaldarci intorno alla mensa  
 Che hai preparato per noi.?

#### VII Domenica del TO (anno A)

23 Febbraio 2020



#### Introduzione

In questa settimana domenica del tempo ordinario il Signore ci indica la strada per essere Santi come Egli è Santo proponendoci un amore fuori da ogni logica e realtà umana. Chiediamo allo Spirito di sostenerci giorno per giorno e ad aiutarci ad avere gesti di gratuità e di perdono.

#### Colletta

O Dio, che nel tuo Figlio spogliato e umiliato sulla croce, hai rivelato la forza dell'amore, apri il nostro cuore al dono del tuo Spirito e spezza le catene della violenza e dell'odio, perché nella vittoria del bene sul male testimoniamo il tuo Vangelo di pace.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Lv 19,1-2.17-18)

*Dal libro del Levitico*

Il Signore parlò a Mosè e disse:  
 «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non coverai nel

tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore"».

#### Parola di Dio

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)

***Il Signore è buono e grande nell'amore.***

Benedici il Signore, anima mia,  
 quanto è in me benedica  
 il suo santo nome.  
 Benedici il Signore, anima mia,  
 non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,  
 guarisce tutte le tue infermità,  
 salva dalla fossa la tua vita,  
 ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
 lento all'ira e grande nell'amore.  
 Non ci tratta secondo i  
 nostri peccati e non ci ripaga  
 secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente,  
 così egli allontana da noi le nostre  
 colpe. Come è tenero un  
 padre verso i figli,  
 così il Signore è tenero  
 verso quelli che lo temono

**SECONDA LETTURA** (1Cor 3,16-23)  
*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi*

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani». Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. **Parola di Dio**

**Alleluia, alleluia**

Chi osserva la parola di Gesù Cristo, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. **Alleluia**

**VANGELO** (Mt 5,38-48)

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non

opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

**Parola del Signore**

**Preghiera dei Fedeli**

La Parola di Dio, che abbiamo ascoltato, è fondamento della nostra fede, nutrimento della nostra speranza e lievito di fraternità. Preghiamo insieme e diciamo:

**Santifica la tua Chiesa, Signore**

- Signore, che inviti a percorrere con coraggio la Tua via e a non accettare il facile compromesso umano, dona alla Chiesa saggi maestri che cambino la logica del nostro vivere, **preghiamo.**
- Signore, che ci chiami ad un amore senza misura, dona la forza del perdono ai tanti cristiani odiati, emarginati, perseguitati a causa della fede, fa' che siano consolati dallo Spirito e confortati dalla preghiera di tutta la Chiesa, **Preghiamo.**
- Signore, che rinnovi il cuore degli uomini con la tua presenza, manifesta il tuo Vangelo attraverso l'opera di tanti cristiani nelle famiglie, in favore dei ragazzi, nella comunità e nella vita dei consacrati, **preghiamo**
- Signore, che ci chiedi di rispondere al male con il bene, rendi i nostri cuori liberi dal desiderio di vendetta, rendici strumenti della tua giustizia **preghiamo**

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e custodisci in noi i doni del Tuo Spirito; fa che ogni uomo conosca te, unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio: Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

**Commento al vangelo della VII domenica del Tempo Ordinario Matteo 5,38-48**

Nella vita spirituale tendiamo probabilmente ad abitare una zona di *conforto* che, per quanto piacevole e gratificante, ci impedisce di gustare fino in fondo tutta la bellezza del rapporto con Dio e del cammino verso una vita piena. Uscire dalla propria *zona di conforto spirituale* significa offrire l'altra guancia piuttosto che fermarsi sul torto subito: nel porgere l'altra guancia infatti cambia inevitabilmente la prospettiva da cui guardiamo l'altro. Gli occhi si volgono da un'altra parte non ancora vista. Così come dare anche la tunica a chi ti chiede il mantello vuol dire sperimentare una condizione di nudità in cui ci liberiamo definitivamente dall'ossessione di proteggere noi stessi. Ed è altrettanto evidente che camminare per due miglia a chi ti impone di farne con lui uno, ti permetterà di esplorare nuove possibilità d'intesa con il tuo "nemico". Le antiche tradizioni legislative, per mettere fine alla spirale di violenza, proponevano di compensare il torto subito con una pena equivalente. Allo stesso modo l'invito di Gesù a lasciare gratuitamente il prestito a chi non può restituire sono modi altrettanto validi per riparare il danno